

“Analisi dell’applicazione dei sistemi produttivi agricoli di qualità certificata in Regione Lombardia”

PROGETTO ESECUTIVO

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia collaborano nell’ambito dell’Accordo per la Competitività per sviluppare azioni di monitoraggio del sistema economico regionale anche mediante il sostegno agli osservatori economici di settore indispensabili per le analisi congiunturali.

Per il 2024 Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore come previsto dalla scheda azione approvata dalla Segreteria Tecnica dell’Accordo per la Competitività svilupperà e realizzerà il progetto “Analisi dell’applicazione dei sistemi produttivi agricoli di qualità certificata in Regione Lombardia”.

OBIETTIVO

L’obiettivo del progetto è monitorare l’applicazione dei sistemi agroalimentari certificati sul territorio lombardo nel tempo, individuando strumenti di analisi in grado di valutarne l’efficacia sul miglioramento del reddito per le imprese e le garanzie per i consumatori ed evidenziando le criticità delle filiere certificate e le possibili azioni di miglioramento che l’amministrazione pubblica potrebbe intraprendere.

I SISTEMI QUALITÀ CERTIFICATA NELLO SCENARIO REGIONALE

Da qualche decennio i sistemi di produzione agroalimentari si sono dotati delle cosiddette certificazioni di parte terza, con l’obiettivo in primis di garantire al consumatore, sempre più attento alla salute e alla sostenibilità dei processi produttivi agricoli, la conformità del prodotto con quanto da lui scelto durante l’acquisto.

Alcuni sistemi sono “regolamentati”, cioè, disciplinati da norme europee e/o nazionali, quali l’Agricoltura biologica e il Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI); altri ancora sono finalizzati a specifici settori quali il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ), applicabile esclusivamente al comparto zootecnico, o al rispetto di specifici requisiti quali i prodotti a Indicazione Geografica (IG), ossia DOP, IGP ed STG, ove è certificata l’origine, o il Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) ove è garantito il benessere animale.

Esistono inoltre anche i disciplinari di “tracciabilità ed etichettatura facoltativa per le carni bovine e di pollame” ove vengono certificate alcune informazioni non obbligatorie riferite in etichetta. Nonostante la presenza di una certificazione, non è definito un vero e proprio “sistema di qualità certificata”, pur fornendo garanzia al consumatore su caratteristiche qualitative della carne acquistata.

Questi sistemi produttivi agroalimentari promuovono l’introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale e propongono modelli di produzione più attenti a un uso sostenibile delle risorse. In

considerazione di questo, tali sistemi vengono sostenuti in Regione Lombardia, tramite bandi, all'interno del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 in quanto rispondono alle esigenze e agli obiettivi specifici del PSP di seguito elencati:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze antimicrobiche.

ATTIVITÀ PREVISTE E OUTPUT ATTESI

Il monitoraggio dell'applicazione nel tempo di tali sistemi agroalimentari in Lombardia costituisce l'obiettivo del progetto che verrà raggiunto attraverso le seguenti attività:

- ✓ Raccolta dei dati annuali relativi ai flussi produttivi delle filiere agroalimentari a IG (ad esempio numero delle imprese coinvolte, materia prima disponibile e lavorata, quantità prodotto controllato e certificato...), messi a disposizione dagli Organismi di controllo (di seguito ODC) e integrati da informazioni fornite dai Consorzi di tutela o altre organizzazioni operanti nei singoli comparti produttivi;
- ✓ Raccolta dei dati relativi agli operatori e alle produzioni vegetali (superfici, macrousi, utilizzi) e zootecniche (allevamenti, UBA) in ambito biologico, attraverso le banche dati regionali, e nazionali e dei dati relativi alle preparazioni biologiche e alla loro immissione sul mercato;
- ✓ Raccolta di dati su operatori e produzioni certificate SQNPI (produzione integrata), SQNZ (zootecnia) e SQNBA (benessere animale);
- ✓ Raccolta di dati relativi al rispetto dei disciplinari di tracciabilità ed etichettatura facoltativa per le carni bovine e di pollame da parte degli operatori e alla tipologia di informazioni riferite in etichetta e certificate;
- ✓ Individuazione di strumenti di analisi dei dati raccolti, relativi ai diversi sistemi di qualità agroalimentare certificata in Regione Lombardia, per una valutazione della loro efficacia sul miglioramento del reddito per le imprese e sulle garanzie per i consumatori;
- ✓ Realizzazione di una reportistica, a completamento del quadro statistico delle produzioni regionali, e di elaborazioni comparative dell'efficienza dei diversi sistemi, nonché di modelli che evidenzino le criticità delle filiere certificate e le possibili azioni di miglioramento che l'amministrazione pubblica potrebbe intraprendere.

Per l'attuazione di tali attività e la realizzazione degli output sopra descritti, si prevedono le seguenti fasi:

- ✓ Acquisizione dalle diverse fonti (OdC, Banche dati Sisco, SIAN, SINAB, ISTAT, altro), da parte dell'Ufficio regionale competente, degli Input del progetto, ovvero i dati produttivi e i dati riguardanti la filiera, riferiti al biennio 2023-2024, sulle IG lombarde, sulle produzioni e preparazioni ottenute con metodo biologico, sulle produzioni certificate SQNPI, SQNZ e SQNBA e sull'utilizzo delle informazioni facoltative nell'etichetta delle carni bovine e del pollame;

- ✓ Trasferimento degli Input al fornitore per lo sviluppo del progetto;

- ✓ Individuazione, da parte del fornitore, dei principali elementi in grado di fornire, nella prima parte del progetto, una "fotografia" relativa alla presenza di produzioni agroalimentari certificate in Lombardia, per descrivere in generale lo stato di salute delle singole filiere;

- ✓ Elaborazione di tali dati nella seconda parte del progetto, con la realizzazione di modelli in grado di inquadrare nel biennio di riferimento l'andamento di tali certificazioni e l'incidenza sull'economia delle imprese lombarde che hanno scelto di certificare le proprie produzioni applicando i disciplinari IG, il metodo biologico o i disciplinari SQN, fornendo evidenza dei successi e delle criticità che caratterizzano le singole filiere, in modo tale da indicare all'amministrazione regionale eventuali strategie a supporto delle filiere;

- ✓ Valorizzazione dei risultati del progetto mediante forme di comunicazione e divulgazione, individuate da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia.

INPUT

Per questa attività Regione Lombardia metterà a disposizione i seguenti dati:

- ✓ Dati produttivi e di filiera, acquisiti tramite diverse fonti (OdC, Banche dati Sisco, SIAN, SINAB, Rete Rurale, ISTAT, altro) dall'Ufficio regionale competente, riferiti al biennio 2023-2024 e riguardanti le Indicazioni Geografiche, le produzioni e preparazioni biologiche, le produzioni riguardanti la certificazione SQNPI, SQNZ e SQNBA, e sull'utilizzo delle informazioni facoltative nell'etichetta delle carni bovine e del pollame. Tali dati potranno comprendere:

- Elenco delle imprese aderenti ai diversi sistemi di qualità e tipo di attività certificata;
- Dati quantitativi riguardanti la materia prima totale che è possibile da destinare a produzione IG, la materia prima lavorata e il prodotto ottenuto, controllato e certificato;
- Indicazioni riguardanti le superfici coltivate con metodo biologico (con macrousi e utilizzi), il numero degli allevamenti biologici e le UBA per categoria zootecnica;
- Dati relativi alle superfici e alle colture interessate alla certificazione SQNPI;

- Informazioni riguardanti le organizzazioni lombarde autorizzate all'utilizzo delle indicazioni facoltative in etichetta sulla tracciabilità delle carni bovine e del pollame;

✓ Informazioni sul sistema dei controlli che potranno comprendere anche i dati relativi ai provvedimenti di Non Conformità (di seguito NC), rilevati dalla Banca dati Vigilanza, emessi dagli Organismi di Controllo a carico degli operatori lombardi nelle filiere certificate;

✓ Altri eventuali dati messi a disposizione dalle Banche dati regionali (es. produzioni latte) ed eventuale raccolta dei progetti di ricerca sviluppati in Regione Lombardia nelle singole filiere.

Per realizzare tutte le attività progettuali previste, Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore, predisporrà l'indagine di mercato gestendo le fasi di assegnazione degli incarichi e l'attuazione dei progetti e predisporrà la rendicontazione a Regione Lombardia entro il 31/12/2025.

FASI PROGETTUALI

Il progetto riguarda tutti i sistemi agroalimentari di qualità certificata, pertanto sia produzioni DOP/IGP e BIO, sia il sistema SQNPI che in Lombardia ha avuto avvio nel 2024, nonché i sistemi SQNZ e SQNBA che potranno essere avviati dal 2025. Inoltre, il progetto intende fornire informazioni sull'utilizzo, da parte delle organizzazioni autorizzate, delle indicazioni facoltative in etichetta, riguardanti la tracciabilità delle carni bovine e il pollame.

Le attività potranno essere realizzate da un singolo soggetto fornitore, attraverso le seguenti fasi sintetiche:

- Selezione del fornitore e assegnazione dell'incarico;
- Programmazione delle attività;
- Trasferimento dati dall'Ufficio regionale competente al soggetto fornitore;
- Elaborazione dei dati e predisposizione reportistica da parte del soggetto fornitore;
- Presentazione dei risultati, confronto tra soggetto attuatore e Regione Lombardia e validazione.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

✓ Raccolta e trasferimento al fornitore dei dati relativi al 2023 entro il 30/09/2024;

✓ Individuazione degli elementi chiave per descrivere lo stato di salute delle filiere agroalimentari certificate in Lombardia e realizzazione di un report entro il 31/12/2024;

✓ Raccolta e trasferimento al fornitore dei dati relativi al 2024 entro il 30/09/2025;

✓ Elaborazione degli Input e di ulteriori dati raccolti dal fornitore nel corso del progetto e individuazione di strumenti di analisi per la valutazione dell'efficacia dei sistemi di qualità sul miglioramento del reddito per le imprese e sulle garanzie per i consumatori, entro il 31/12/2025;

✓ Realizzazione, entro il 31/12/2025, di un report complessivo sul biennio di studio, comprendente la predisposizione di modelli che permettano di ottenere elaborazioni comparative dell'efficienza dei diversi sistemi e una valutazione delle criticità, con una proposta riguardante le possibili strategie che l'amministrazione pubblica potrebbe mettere in atto per un miglioramento delle filiere certificate.

RISORSE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le risorse per la realizzazione del presente progetto ammontano complessivamente a un massimo di € 35.000,00 suddivisi in € 20.000,00 per il primo anno (31/12/2024) e € 15.000,00 per il secondo anno (31/12/2025). Tutte le attività dovranno essere completate entro il 31/12/2025.